

IL CRISTIANESIMO NON È UNA RELIGIONE

Il Cristianesimo non è una religione. È un avvenimento, un fatto: Cristo morto, seppellito, risuscitato.¹ I fatti, in quanto fatti, sono imm modificabili. I fatti si accettano o non si accettano. I fatti non si interpretano, non si discutono.

Le persone semplici, che non hanno dimestichezza con i ragionamenti lambiccati, i sofismi o le discussioni verbose, sono più disposte ad accettare i fatti. L’apostolo Paolo dice che “il regno di Dio non consiste in parole, ma in potenza” (1Corinzi 4:20). Gesù pregò il Padre, ringraziandolo perché ha tenuto nascoste “queste cose” ai sapienti e le ha rivelate ai piccoli: “In quel tempo Gesù prese a dire: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così ti è piaciuto.” (Matteo 11:25-26)

Il Cristianesimo è un fatto, ma è anche una Persona: Cristo. Senza Cristo non c’è Cristianesimo! Cristo svela Dio all’uomo, e svelando Dio, svela anche l’uomo all’uomo. Blaise Pascal ha mirabilmente espresso questa verità nei suoi “*Pensieri*”:

“Non solamente noi non conosciamo Dio che per mezzo di Gesù Cristo, ma non conosciamo noi stessi se non per Suo tramite. Non conosciamo la vita, non conosciamo la morte, se non per mezzo di Gesù Cristo. Senza Gesù Cristo, noi non sappiamo né che cos’è la nostra vita, né che cos’è la nostra morte, né che cos’è Dio, né che cosa siamo noi stessi.

Senza la Scrittura, che ha come unico oggetto Gesù Cristo, noi non conosciamo nulla e non vediamo che oscurità e confusione nella natura di Dio e nella nostra propria natura.

Non solamente è impossibile, ma anche inutile conoscere Dio senza Gesù Cristo.” (*Pensieri*, 548-549)

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Il%20Cristianesimo%20non%20%C3%83%C2%A8%20una%20religione.pdf>

¹ “Poiché vi ho prima di tutto trasmesso, come l’ho ricevuto anch’io, che Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture; e che fu sepolto, e fu risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture, e che apparve a Cefa, e poi ai dodici.” (1Corinzi 15:3-5)